



Bellezza Quest'inverno vanno i grigi e i blu

Sì ai colori "freddi" ma con giudizio

Chirurgia plastica Dal silicone al metacrilato

Tutte le sostanze antirughe



FRANCESCA UGHI
Chirurgia
Plastica
Ricostruttiva
ed Estetica (Milano)

UNA BRUTTA AVVENTURA

Nell'82 sono stato investito da un'auto e ho riportato la frattura del setto nasale. In ospedale, a Viareggio, i medici mi hanno sollecitato perché mi facessi operare subito, cosa che ho fatto, in otorinolaringoiatria. Risultato: un naso storto (l'avevo dritto!) e una narice con l'80 per cento in meno di capacità respiratoria. Sono stato indennizzato con una cifra irrisoria dall'assicurazione, ma ora vorrei sapere se ho diritto a farmi rioperare gratuitamente presso il reparto di chirurgia plastica di un ospedale pubblico.

Paolo (Viareggio, Lucca)

Gentile lettore, mi dispiace per quanto le è accaduto, ma non mi dilungherò sul perché e sul come avvengono certe brutte cose. Le dico subito che, purtroppo, non può fare ricorso presso la sua assicurazione, dal momento che sono trascorsi più di due anni dal fatto e che lei ha già accettato l'indennizzo. Può, invece, presentando esami, analisi e sue foto pre e post incidente avviare un'azione legale contro il chirurgo. Oltre a questo, ha il diritto di essere operato gratuitamente al naso "per problemi funzionali" (quelli alla narice) e "post traumatici". Per i problemi estetici non sarebbe possibile. Per gli indirizzi che mi chiede, posso solo dirle che anche negli ospedali ci sono chirurghi di valore. Tenga comunque presente che dopo una seconda operazione il suo naso, anche se tornerà dritto, non sarà mai identico a quello che aveva prima dell'incidente.

WWW.CHIRURGIAPLASTICAUGHI.COM